

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Il contratto formativo è il documento in cui scuola e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione. I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

1. fornire in merito alle proposte educative formulate informazioni chiare;
2. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
3. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap svantaggio, disagio, difficoltà, esplicitare le modalità, la frequenza e la durata di tali iniziative;
4. tutelare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
5. rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto;
6. creare un clima accogliente e stimolante che favorisca l'apprendimento e le relazioni;
7. fornire ai genitori indicazioni per renderli parte attiva, nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria, rispetto alle autonomie che i ragazzi dovranno acquisire, alle criticità che potrebbero incontrare, alle richieste che farà loro la scuola, alle offerte del piano formativo;
8. sviluppare negli studenti principi etici e di convivenza civile;
9. promuovere percorsi volti alla prevenzione del disagio scolastico, emotivo, relazionale, anche con l'aiuto di personale specializzato;
10. definire in modo chiaro e far rispettare i diversi ruoli di docenti, alunni e genitori;
11. condividere all'interno dei consigli di classe strategie educative e linee d'intervento;
12. assicurare, nel limite del possibile, che il peso degli zainetti non ecceda il 15% del peso degli alunni, tramite diverse strategie.



ICS "Erasmus da Rotterdam"
Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO
Tel./Fax 02.9018574
www.albaciscuole.gov.it info@albaciscuole.gov.it
MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it
C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI in
data 28/10/2008 - APPROVATO DAL
CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 11/12/2008**

**RIVISTO E APPROVATO DAL COLLEGIO
DOCENTI in data 23/10/2018 - APPROVATO
DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data
25/10/2018**

Il genitore/affidatario e il Dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

è il luogo in cui si realizza l'apprendimento

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO/A-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno/a-famiglia costituisce il fondamento su cui poggia l'impegno formativo.

2) REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E DOVERI

I documenti fondamentali d'istituto (come, ad esempio, il Regolamento d'istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. I documenti fondamentali dell'istituto sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

1. ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;
2. a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il Regolamento d'istituto stabilisce le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione delle stesse.

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- **segnalazione**: di inadempienza, tramite avviso, se prodotta dalla scuola, reclamo se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; sia gli avvisi sia i reclami possono essere prodotti in forma prima orale e successivamente in forma scritta, corredati da documentazione.
- **accertamento**: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate.
- **ripristino**: sulla base degli accertamenti di cui al precedente punto, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze.
- **informazione**: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sia sugli esiti degli accertamenti sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Per quanto riguarda i comportamenti ritenuti non compatibili con un corretto iter di formazione, qui di seguito vengono elencate (a scopo esemplificativo) alcune mancanze per le quali possono essere adottati provvedimenti disciplinari.

1. Disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento con atteggiamenti o comportamenti non adeguati quali, ad esempio, richieste immotivate o futili, disturbare la lezione alzandosi senza autorizzazione dal banco, mangiando senza autorizzazione, chiacchierando, prolungando senza motivo l'uscita dalla classe.
2. Non produrre tempestiva giustificazione delle assenze.
3. Non essere disponibili a verifiche e valutazioni.
4. Non svolgere i compiti assegnati a casa (tale comportamento, se continuo, potrebbe influire sul voto di comportamento).



ICS "Erasmo da Rotterdam"

Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO

Tel./Fax 02.9018574

www.albaciscuole.gov.it info@albaciscuole.gov.it

MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it

C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D



5. Utilizzare in modo improprio, con trascuratezza o negligenza strumenti e apparecchiature.
6. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine o abbandono.
7. Negare esplicitamente la propria partecipazione al dialogo educativo.
8. Fare assenze reiterate che potrebbero influire sull'apprendimento, ritardare l'ingresso a scuola.
9. Accedere alle aule, ai laboratori e alla palestra senza autorizzazioni.
10. Non portare il materiale didattico o gli strumenti.
11. Non informare il genitore/affidatario delle valutazioni di verifiche orali e/o scritte.
12. Usare un linguaggio scorretto.
13. Interrompere o impedire la lezione con comportamento non corretto.
14. Assentarsi per periodi prolungati senza adeguata giustificazione.
15. Causare volontariamente danneggiamenti a materiale scolastico o di terzi.
16. Causare involontariamente, ma con negligenza o imprudenza, danneggiamenti al materiale scolastico o di terzi.
17. Aggredire compagni di scuola senza causare danni fisici.
18. Causare involontariamente, ma con negligenza o imprudenza, danni fisici a terzi.
19. Uscire dall'aula senza autorizzazione.
20. Usare il telefono portatile in aula o in qualsiasi ambiente scolastico.
21. Falsificare la firma del genitore/affidatario.
22. Utilizzare un linguaggio scurrile o blasfemo.
23. Rendersi responsabili di atti di bullismo, cyberbullismo senza fenomeni di violenza.
24. Offendere pubblicamente e gravemente docenti, Dirigente scolastico, personale ATA e altri studenti.
25. Aggredire terzi causando danni fisici che necessitino di intervento di personale medico.
26. Causare volontariamente danneggiamenti a materiale o strutture scolastiche con danni di entità superiore a € 50.
27. Causare volontariamente danneggiamenti a cose di proprietà privata con danno di entità superiore a € 50.
28. Uscire dalla scuola senza autorizzazione.
29. Rendersi responsabile di furto di materiale scolastico o di cose appartenenti a terzi.
30. Usare il telefono cellulare per registrazioni o riprese firmate non autorizzate o lesive della privacy di docenti e studenti.

31. Rendersi protagonisti di atti di bullismo (con fenomeni di violenza) e cyberbullismo tendenti a condizionare in forma grave la volontà e il comportamento di altri alunni.
32. Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
33. Rendersi responsabili di atti osceni.
34. Rendersi responsabili di atti di omertà.
35. Rendersi responsabili di comportamento scorretto durante una visita di istruzione o un'uscita pubblica.

Ogni provvedimento disciplinare sarà assunto sempre e solo in vista di una adeguata strategia di recupero. Le ammonizioni private o in classe sono disposte ed attuate dal Dirigente Scolastico o da singoli Docenti.

La rispondenza tra il tipo di infrazione e la sanzione sarà valutata specificamente, tenendo conto del livello di gravità della mancanza, delle circostanze, della personalità dell'alunno e del suo comportamento abituale.

La sospensione fino a 15 giorni è inflitta dal Consiglio di Classe (per la scuola secondaria) o dall'équipe psicopedagogica (per la scuola primaria). La sospensione oltre i 15 giorni è disposta dal Consiglio d'Istituto.

Ciascuno dei citati organi può erogare sanzioni di livello inferiore a quelle di sua competenza.

I provvedimenti potranno essere:

- a. ammonizione privata o in classe (verbale o scritta);
- b. convocazione dei genitori;
- c. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- d. allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni;
- e. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni;
- f. esclusione dallo scrutinio finale.

Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità, in relazione alla gravità della mancanza e in relazione ai seguenti criteri.

- a. Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza o imprudenza dimostrata, rilevanza della violazione;
- b. Grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero grado del disservizio determinatosi, sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- c. Concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro;
- d. Recidiva nella commissione di mancanze dello stesso genere.

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno, su richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i provvedimenti disciplinari conseguenti.

La richiesta scritta e motivata di risarcimento del danno che resti insoddisfatta è considerata come mancanza.

I provvedimenti disciplinari sono indipendenti da qualsiasi azione civile o penale che fosse eventualmente in corso.

Le competenze per l'istruttoria e l'irrogazione delle sanzioni sono le seguenti:

- a. il rimprovero verbale e il rimprovero scritto (a diario o a registro elettronico) sono inflitti dal docente o dal Dirigente scolastico;
- b. la sospensione con allontanamento dalla scuola è inflitta dal Dirigente scolastico, previa deliberazione conforme del Consiglio di Classe, dell'équipe psicopedagogica o del Consiglio di Istituto.
- c. L'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni e l'esclusione dallo scrutinio finale sono inflitte dal Dirigente scolastico, previa deliberazione conforme del Consiglio di Istituto.

Le sanzioni sono proporzionate, come già specificato, all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno, alla conciliazione delle parti offese, con la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica (è necessario ricordare che ciascun alunno per il quale è prevista la conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica deve sempre essere posto sotto la sorveglianza di un docente). Dette attività saranno stabilite dall'organo che irroga la sanzione.

La mancata osservanza di una sanzione alternativa costituisce a sua volta mancanza.

Sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità:

Gli/le alunni/e dovranno:

1. rispettare le norme e le disposizioni contenute nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto;
2. rispettare i compagni, tutto il personale della scuola e il Dirigente scolastico;
3. frequentare regolarmente le lezioni;
4. studiare con assiduità, serietà e assolvere costantemente agli impegni scolastici;
5. portare sempre il materiale didattico occorrente;
6. partecipare al lavoro scolastico individuale o di gruppo;
7. non portare eccessive somme di denaro e oggetti di valore;
8. usare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici, senza arrecare volontariamente danni al patrimonio della scuola (eventuali danni dovranno essere risarciti);
9. usare un abbigliamento adeguato;
10. non usare il telefono portatile, salvo nei casi previsti dal Regolamento di Istituto;
11. osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi e le assenze segnati sul registro dovranno essere tempestivamente giustificati;
12. mantenere un comportamento corretto durante l'entrata a scuola, il cambio dell'ora, l'uscita dalla scuola, le visite ed esperienze didattiche, i viaggi di istruzione e durante le prove di evacuazione, evidenziando la consapevolezza dell'importanza dell'esercitazione;
13. motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie;
14. mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
15. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dai Regolamenti di sicurezza;
16. lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
17. chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità;
18. rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto condividono questo compito con la scuola e collaborano con essa per mettere in atto le strategie educative.

Essi dovranno:

1. rispettare e far rispettare le norme e le disposizioni contenute nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto;
2. controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
3. controllare il registro elettronico e monitorare il sito web dell'Istituto;
4. giustificare sempre e tempestivamente assenze e ritardi;
5. controllare l'esecuzione dei compiti;
6. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
7. prendere visione del PTOF, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto;
8. responsabilizzare i propri figli/e verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
9. partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
10. partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale, secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti (reso pubblico tramite il sito web dell'istituto e/o registro elettronico), sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
11. sostenere e aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali: feste, mostre, spettacoli, progetti);
12. garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico;
13. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola;
14. far comprendere ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa;
15. risarcire i danni provocati dai figli alle strutture della scuola, alle attrezzature e al materiale didattico;
16. collaborare con la scuola per prevenire forme di disagio e arginare condotte scorrette, anche garantendo una regolare frequenza;

17. rendersi reperibile durante l'orario scolastico;
18. promuovere il rispetto verso il personale, docente e non docente, le strutture e i materiali della scuola e dei compagni;
19. fornire alla scuola le informazioni importanti, familiari (ad es. recapiti telefonici variati) e personali dello studente, che possano incidere sulla salute e sull'andamento scolastico;
20. essere puntuali nel prelevare i propri figli alla fine delle attività sportive e delle uscite didattiche;
21. favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, il tempo libero, lo sport, la TV, i videogiochi, il computer e il cellulare. Al fine di responsabilizzarli circa il rispetto dei loro impegni, non sarà possibile ai genitori portare a scuola, nel corso dell'orario scolastico, eventuale materiale dimenticato. È consentita unicamente la consegna di chiavi, occhiali, o altri oggetti inderogabilmente necessari per motivi di salute o sicurezza.

Con questo patto i *docenti*, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

1. trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
2. accompagnare gli alunni all'uscita dello stabile scolastico;
3. richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
4. informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche;
5. fornire in merito alle proposte didattiche informazioni chiare e valutarne l'efficacia;
6. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
7. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
8. spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola secondaria di primo grado le attività didattiche ed educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico; le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la spiegazione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità);



ICS "Erasmus da Rotterdam"

Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO

Tel./Fax 02.9018574

www.albaciscuole.gov.it info@albaciscuole.gov.it

MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it

C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D



9. accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
10. comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare la propria programmazione;
11. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e a valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo che devono compiere;
12. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
13. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica nella programmazione di disciplina;
14. presentare i criteri di valutazione utilizzati e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
15. dare consegne chiare e precise e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi stabiliti;
16. verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
17. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
18. essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
19. rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
20. essere attenti nella sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
21. non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o a un suo collaboratore scolastico;
22. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
23. comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche;
24. effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto;
25. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola disciplina;
26. seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni, stabilendo un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione.

Il **personale non docente** si impegna a:

1. essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
2. conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla;
3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
4. segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
5. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

1. garantire e favorire l'attuazione del PTOF, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.